

borghese, lanterne, ed altre relative per i Reali carabinieri, lire 85,000.

Capitolo 100. Spese di cancelleria per i Reali carabinieri (*Spese fisse*), lire 7,100.

Capitolo 101. Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe, lire 400.000.

Capitolo 102. Repressione del malandrino, estradizione d'imputati o condannati, e spese inerenti a questo speciale servizio di sicurezza pubblica, lire 1,150.000.

Capitolo 103. Aumento della forza organica dell'Arma dei Reali carabinieri, concessione di nuove rafferme con premio e di soprassoldi a militari dell'Arma stessa, lire 1,430,000.

**D'Alife.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**D'Alife.** Una brevissima raccomandazione. Onorevole presidente del Consiglio, Ella altra volta riconobbe la necessità di elevare la stazione dei carabinieri di Corigliano Calabro a stazione di prima classe. Corigliano Calabro è una città di oltre 15,000 anime, ha molti stabilimenti industriali, e dai circonvicini paesi albanesi vi accorre molta gente per sbrigare i propri affari; cosicchè, per la sua ubicazione, sette carabinieri sono insufficienti: due alla stazione, due in caserma, senza poi contare gli ammalati e gli assenti; il servizio adunque è addirittura insufficiente; il Comando generale dell'Arma ha già dato parere favorevole per elevare quella stazione alla prima classe.

Fido su di Lei, onorevole Giolitti, affinché voglia provvedere.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

**Giolitti,** *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Riguardo alla stazione, di cui parla l'onorevole D'Alife, richiamerò l'attenzione dell'Arma dei carabinieri perchè trovi modo di provvedere efficacemente.

Non potrei dargli ora una risposta più concreta, perchè è necessario che interpellati il Comando dell'arma per vedere dove si può prendere la forza necessaria.

**D'Alife.** La ringrazio.

**Presidente.** Rimane così approvato il capitolo 103.

Capitolo 104. Manutenzione, riparazione e trasporto delle biciclette in servizio dei Reali carabinieri, lire 20,000.

*Spese per l'amministrazione delle carceri.* — Capitolo 105. Carceri - Personale di dire-

zione di amministrazione e tecnico, (*Spese fisse*), lire 1,159,787.42.

**Morpurgo.** Domando di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Morpurgo.** Ho domandato di parlare su questo capitolo per richiamare ancora una volta l'attenzione della Camera e dell'onorevole ministro dell'interno sopra un argomento, che a me pare della più alta importanza e sul quale già intrattenni il Parlamento; voglio dire sull'impiego dei reclusi nei lavori di bonifica e di dissodamento di terreni incolti e malsani.

Nella tornata del 16 aprile 1902 io aveva occasione di interrogare, insieme con parecchi altri colleghi, gli onorevoli ministri dell'interno e di grazia e giustizia per conoscere il loro pensiero su questo argomento; cortesemente mi rispondeva l'onorevole Ronchetti, allora sotto-segretario di Stato per l'interno, oggi ministro della giustizia, di consentire in massima nelle idee da me esposte, soggiungendomi che, allo stato presente della legislazione, non tutto si poteva fare quello che io domandava, ma che avrebbe provveduto ad iniziare quest'opera intesa ad impiegare i reclusi in lavori di dissodamento dei terreni incolti e malsani; frattanto prometteva di studiare anche se non fosse stato il caso di presentare una nuova legge per dar maggior incremento a tale impiego dei reclusi nelle opere all'aperto.

Ricordo che allora io considerai l'argomento soprattutto dal lato economico, e richiamai l'attenzione della Camera sulla concorrenza, che i prodotti dei penitenziari facevano a quelli dell'industria privata, specialmente per il modo con cui quei prodotti venivano messi sul mercato a mezzo di appaltatori. Ma è molto importante, secondo me, il considerare questo argomento anche dal lato civile ed umanitario. Io ritengo che, se si delibererà di dare applicazione più estesa a questo impiego dei reclusi all'aperto, si verrà oltre tutto anche a sfollare i nostri penitenziari, e si renderanno con ciò meno frequenti certi fatti dolorosissimi, che tutti ricordiamo, che assoluzioni di giudici non possono cancellare dalla nostra memoria, di cui nulla può attenuare la triste impressione.

Osservo pure che colà, dove i reclusi sono stati impiegati nella bonifica e nel dissodamento di terreni, si ebbero i migliori risultati: ognuno sa che anche la bonifica fatta qui presso Roma, a San Paolo, sotto la direzione dei padri trappisti, è riuscita.